



AFRICA/TOGO - "Non perdiamo la speranza nonostante le inquietudine sociali" scrivono i Vescovi

Lomé (Agenzia Fides)- "Si può parlare di speranza mentre così tanti interrogativi investono gli spiriti e mentre i segnali socio-politici sembrano alquanto inquietanti?" chiedono i Vescovi del Togo nella lettera pastorale pubblicata per l'Avvento, incentrata sulla speranza cristiana.

Nel documento si sottolineano i segnali di speranza come le elezioni legislative del luglio 2013, svoltesi "in un clima pacifico e sereno" ma si ricordano pure "le sfide che dobbiamo ancora affrontare: a quando le elezioni locali? A quando le riforme istituzionali e locali? A quando la verità sugli incendi dei mercati di Kara e Lomé?". Gli incendi di origine dolosa definiti "barbari" dai Vescovi "non solo hanno portato un colpo fatale alla nostra economia ma hanno aggravato il clima di diffidenza tra i togolesi". Per questo i Vescovi "raccomandano vivamente che le autorità giudiziarie, in tutta indipendenza e imparzialità, perseguano con celerità le indagini al fine che siano identificate i responsabili e di conseguenza la cittadinanza sia informata".

"In questo modo- continua il messaggio- finiranno le denunce di detenzione arbitraria formulate dagli uni e le accuse di diffamazione presentate dagli altri".

Nella notte tra il 10 e l'11 gennaio 2013 un incendio ha distrutto il mercato di Kara, mentre la notte successiva è andato a fuoco il grande mercato di Lomé, la capitale. Diversi appartenenti alla coalizione dell'opposizione CST (Collectif Sauvons le Togo) sono stati arrestati e poi rimessi in libertà provvisoria con l'accusa di essere implicati nei due fatti dolosi (vedi Fides 10/7/2013). A loro volta i leader della CST hanno accusato alcuni importanti membri del governo e dell'amministrazione pubblica di essere responsabili degli incendi. (L.M.) (Agenzia Fides 4/12/2013)